

**ROSARIO  
PER LA PACE**

**11 Aprile 2026**

## CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

## SEGNO DI CROCE E SALUTO

*Il presidente*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**R/. Amen.**

Il Signore sia con voi.

**R/. E con il tuo spirito.**

## MONIZIONE INTRODUTTIVA

*Il Presidente*

Fratelli e sorelle, in quest'ora drammatica della nostra storia, mentre venti di guerra e di violenza continuano a devastare interi popoli e nazioni, accogliamo il grido di pace di papa Leone XIV e affidiamo alla Vergine Madre il nostro desiderio di pace. Con piena fiducia e filiale abbandono volgiamo lo sguardo verso Maria, la Madre del Principe della Pace, perché accolga il nostro anelito di pace!

## ORAZIONE

*Il Presidente*

Preghiamo.

Ci soccorra, o Signore, la preziosa intercessione della beata sempre Vergine Maria, perché, liberi da ogni discordia e violenza, possiamo godere della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

**R/. Amen.**

PRIMO MISTERO  
L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A  
MARIA

CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-33)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

A quei tempi Gerusalemme è ovviamente la città predestinata ad accogliere la venuta del Salvatore. Gerusalemme, la città di Davide, la città del Tempio

cioè del luogo d'incontro tra Dio e il suo popolo. Il Tempio dice l'ufficialità della religione, l'istituzione teologica, la dottrina, la mediazione necessaria. Il Messia certamente dovrà nascere qui, a Gerusalemme, preferibilmente in casa di sacerdoti come ad esempio potevano essere Zaccaria ed Elisabetta. L'annuncio atteso da Israele arriva in pieno nascondimento a Nazareth, villaggio fin a quel momento sconosciuto. E lo riceve non un sacerdote come Zaccaria ma neppure un uomo, ma una donna, una ragazzina. E neppure per opera di un uomo. Potremo dire senza alcuna mediazione. Ma tutto questo non ci rivela forse un nuovo progetto da parte di Dio? Non è forse una nuova spiritualità quella che Dio vuole inaugurare? Non Gerusalemme, la capitale, ma Nazareth la periferia. Non il tempio, ma una casa. Non un sacerdote, ma una laica. Non un uomo, ma una donna. Zaccaria riceve Giovanni, l'ultimo dei profeti. Maria invece riceverà Gesù la primizia del nuovo Regno.

(Commento di d. F.Mastrolonardo)

*La guida e l'assemblea*

**Padre Nostro.**

**Ave Maria.**

**Gloria al Padre.**

*La guida*

Regina della pace.

**R/. Preghiera per noi**

SECONDO MISTERO  
LA VISITA DI MARIA AD ELISABETTA

CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-41)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

*“Maria si mise in viaggio”*: le parole sono semplici, ma la decisione di partire non è certamente stata facile. Era pericoloso mettersi in viaggio a quei tempi, in particolare per una donna sola e fidanzata, legata a un uomo. Contempliamo un gesto di scioltezza nel fare una scelta alla quale si opponevano tante ragioni.

Chiaramente Maria era spinta da qualcosa e infatti il testo continua: *“raggiunse in fretta una città di Giuda”*. Commenta Ambrogio: *“la grazia dello Spirito Santo non sopporta ritardi”*. Intuiamo che è lo Spirito a muovere Maria e a donarle tanta libertà. Proviamo a parlare con Maria e a interrogarla: che cosa ti fa

muovere con tanta rapidità? Che cosa significa “in fretta”? Io credo che entrando un po’ di più nel cuore di Maria, oltre all’azione dello Spirito che le infonde scioltezza, libertà, creatività, possiamo cogliere anche il desiderio di vedere il segno che le avrebbe confermato il suo mistero.

(Commento del Card.C.M.Martini)

*La guida e l’assemblea*

**Padre Nostro.**

**Ave Maria.**

**Gloria al Padre.**

*La guida*

Regina della pace.

**R/. Preghiera per noi.**

TERZO MISTERO

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (2,6-9)

Mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una

mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

#### LETTURA PER LA MEDITAZIONE

L'evangelista Luca, attraverso il racconto dei pastori ci descrive un vero e proprio itinerario di fede, un cammino spirituale che tutti siamo invitati a fare nostro, oggi. I pastori, infatti, dopo aver ricevuto l'annuncio degli angeli prendono la decisione di andare a Betlemme. La decisione interiore si traduce in gesti concreti e direi senza tentennamenti né lentezze: il testo, infatti lo sottolinea con una breve ma efficace annotazione: «*Andarono senza indugio*».

Certo, per muoversi nella notte la visione degli angeli dovette essere davvero dirompente. E questa sollecita risposta li porta alla scoperta «*Trovarono Maria, Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia*». Ci ha detto l'Evangelista Luca che riferirono a Maria e Giuseppe la visione degli angeli, suscitando il loro stupore, e poi, concludendo il racconto, ci ha detto che se ne andarono glorificando e lodando Dio. Il loro racconto è contagioso: suscita stupore in quelli che lo ascoltano.

(Commento di mons. L.Mansi)

*La guida e l'assemblea*

**Padre Nostro.**

**Ave Maria.**

**Gloria al Padre.**

*La guida*

Regina della pace.

**R/. Preghiera per noi.**

## QUARTO MISTERO

### LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

#### CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

#### LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (2,22-24)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore- come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore- e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

#### LETTURA PER LA MEDITAZIONE

La festa della Presentazione di Gesù al Tempio è accompagnata dal brano del vangelo che ne racconta la

storia. L'attesa di Simeone non ci racconta semplicemente la vicenda di quest'uomo, ma ci racconta la struttura che alla base di ogni uomo e di ogni donna. È una struttura di attesa. Noi ci definiamo spesso in rapporto alle nostre attese. Noi siamo le nostre attese. E senza rendercene conto la sostanza vera di ogni nostra attesa è sempre Cristo. È lui il compimento vero di ciò che ci portiamo nel cuore. La cosa che forse dovremmo cercare di fare tutti è cercare Cristo ravvivando le nostre attese. Non è facile incontrare Cristo se non si hanno delle attese. Una vita che non ha attese è sempre una vita malata, una vita piena di peso e di senso di morte. La ricerca di Cristo coincide con la presa di coscienza forte di una rinascita di una grande attesa nel nostro cuore. Ma mai come nel Vangelo di oggi il tema della Luce è così ben espresso: "luce da illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele".

(Commento di d. L.M. Epicoco)

*La guida e l'assemblea*

**Padre Nostro.**

**Ave Maria.**

**Gloria al Padre.**

*La guida*

Regina della pace.

**R/. Preghiera per noi.**

QUINTO MISTERO  
IL RITROVAMENTO DI GESÙ  
TRA I DOTTORI NEL TEMPIO

CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*

LETTURA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (2,43.46-48)

Trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

Giuseppe e Maria sanno che il loro ragazzo è il dono di Dio in assoluto e si sentono responsabili di educarlo religiosamente. Lo mostra in modo esemplare l'episodio gioioso e insieme drammatico del pellegrinaggio a Gerusalemme. In tale occasione Gesù rivela alcuni aspetti della sua identità: *"Appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta e interroga"*. Gesù manifesta una relazione esclusiva con Dio, che chiama *"padre"* suo e il cui disegno ha la priorità su

tutto, anche sui legami familiari più stretti. Gesù restituisce il rimprovero, dichiarando di avere un altro "padre": ***"Perché mi cercavate? Non sapevate che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?"***. Emerge chiara la sua coscienza di essere il Figlio di Dio.

(Commento di Mons. I. Corniglia)

*La guida e l'assemblea*

**Padre Nostro.**

**Ave Maria.**

**Gloria al Padre.**

*La guida*

Regina della pace.

**R/. Prega per noi.**

**SALVE REGINA**

**LITANIE LAURETANE**

**ORAZIONE**

*Il Presidente*

O Dio, che nel tuo unico Figlio, hai aperto agli uomini la sorgente della pace, per intercessione della Beata Vergine Maria, rendi all'umanità che tu ami la tranquillità tanto desiderata e invocata, perché formi una sola famiglia.

Per Cristo nostro Signore

**R/. Amen.**

## BENEDIZIONE

*Il Presidente*

Il Signore sia con voi.

**R/. E con il tuo spirito.**

Dio, Padre misericordioso, per l'immenso amore verso la Madre del suo Figlio, vi doni la salute dell'anima e del corpo. **R/. Amen.**

Gesù Cristo, frutto del grembo verginale di Maria, vi conceda ogni virtù e dono per rendervi più graditi al suo cuore. **R/. Amen.**

Lo Spirito Santo vi doni la dolcezza della pace e vi unisca in operosa concordia, in seno alla Chiesa madre. **R/. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R/. Amen.**

Nel nome del Signore andate in pace.

**R/. Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO

*Il coro propone un canto adatto.*